
Famiglia e scuola, la ministra Azzolina incontra le associazioni familiari

Autore: Giovanna Pieroni

Fonte: Città Nuova

La pandemia ha evidenziato una forte disuguaglianza tra le famiglie. La tipologia dei lavori dei genitori, il numero dei figli a casa creano disparità tra i nuclei familiari

L'e-learning ha fatto emergere nuove forme di disuguaglianza: non tutti hanno la connessione internet o la possibilità di dispositivi elettronici, c'è chi è costretto a scegliere quale figlio si debba collegare, se lavorare o seguire i figli; la disabilità richiede ulteriore impegno nella gestione della quotidianità. E' un quadro complesso e preoccupante quello che emerge dall'incontro della ministra dell'Istruzione **Lucia Azzolina** in videoconferenza con i rappresentanti di Forum regionali e associazioni familiari il 18 novembre scorso.

«La ministra ha ascoltato con estrema attenzione e preoccupazione la voce delle famiglie, condividendo in toto i sentimenti di tutti – riferisce **Paola D'Alesio**, delegata AFN e vicepresidente Forum associazioni familiari dell'Abruzzo–. Didattica a distanza, dispersione scolastica, fragilità, disuguaglianze, infrastrutture, salute, sicurezza, alcuni dei temi emersi in un **dialogo schietto, accorato e costruttivo**. «Ci siamo espressi non solo come rappresentanti di associazioni, ma come genitori. Anche di figli disabili. Senza puntare il dito, illustrando la situazione in modo chiaro, **propositivo**, nello stile del Forum, per costruire quella forte alleanza educativa indispensabile alla crescita delle nuove generazioni».

Alcuni input: migliorare il fondo per la dotazione di strumentazioni informatiche, lavorare per la disabilità, non dimenticare gli studenti degli istituti professionali e la loro formazione. La necessità di linee guida **chiare e unitarie per tutte le regioni** con maggior coinvolgimento delle istituzioni per arginare contrasti a vari livelli che creano difficoltà alle famiglie, oltre quelle dell'emergenza.

L'annuncio di **poter usufruire dei gigabyte delle grandi compagnie telefoniche**, che escluderanno le piattaforme di didattica a distanza dal consumo internet previsto negli abbonamenti è una notizia positiva per le famiglie. Così come apprezzata la proposta di istituire incontri a cadenza regolari.

«C'è bisogno di sostegno alle famiglie che non possono e non devono essere lasciate sole in questo momento epocale così difficile, – commenta **Paola D'Alesio**. - La proposta della ministra di tenere a cadenze regolari un incontro con il Forum è stata una bella risposta. Occorre **potenziare il “patto” scuola- famiglia** e dare vita ad un percorso che ci spinga a lavorare insieme, allargandoci alla società civile per la crescita delle generazioni future. La scuola non può e non deve essere considerata un parcheggio o un **distributore automatico di nozioni**, di attestati e certificazioni, lontana dalla realtà e dal mondo. La scuola è ciò che **ti insegna come convivere**, realizzandoti, con l'ambiente che ti circonda, con le persone che incontri nella vita, con te stesso, aiuta a guardarsi intorno per capire ciò di cui la società ha effettivamente bisogno, qui ed ora».